

VareseNews

L'acqua non è un bene privatizzabile

Pubblicato: Mercoledì 28 Giugno 2006

«**Bisogna sottrarla alle mire di affaristi e multinazionali**» è l'opinione di **Mario Agostinelli**, capogruppo di **Rifondazione Comunista** al Consiglio comunale. «Di fronte alla grave crisi idrica di questo ultimo periodo, occorre fare riflessioni serie sulla gestione di una ricchezza che dà la vita e che **era** ritenuta inesauribile» sostiene.

C'è un problema culturale, da gestire cercando di infondere un maggiore senso di responsabilità nelle persone, ma c'è anche un problema politico, sia a livello globale che locale. «**Proprio in questi giorni di penuria d'acqua** – sostiene il consigliere di Venegono – **stanno passando progetti sostenuti dalla regione, che vanno in direzione di una sempre maggiore privatizzazione e commercializzazione del servizio di gestione idrica**».

Agostinelli punta il dito contro **Linea Group**, una nuova holding nata nel 2003 dalla fusione delle municipalizzate Aem Cremona, Astem Lodi, Cogeme bresciana e Asm Pavia. L'azienda, a cui le province di Cremona, Brescia, Lodi e Pavia affideranno il controllo e la gestione dell'acqua, è una realtà pubblica aperta alla partecipazione privata e orientata verso un progressivo sganciamento dai Comuni. Questa decisione è favorita dal **testo unico ambientale** approvato dal precedente governo di Centro destra che, **dal 31 gennaio 2006 incoraggia il passaggio da pubblico a privato della gestione dei servizi idrici**.

«Noi, insieme a tutta l'Unione, ci opponiamo a questo processo e chiediamo al governo la proroga di almeno un anno del termine fissato dal testo unico ambientale» sostiene Agostinelli. «**Chiediamo inoltre agli enti locali di procedere all' "hinn house", cioè all'affidamento diretto del servizio idrico integrato a società totalmente pubbliche, strettamente dirette e controllate dai comuni**» aggiunge.

Rifondazione Comunista chiede pertanto di modificare il progetto Linea Group con una ridefinizione dei patti parasociali che accompagnano la sua costituzione, in modo da garantire i patrimoni dei Comuni e le loro prerogative di indirizzo e controllo nelle società costituite.

«Stiamo portando avanti questa battaglia in tutte le sedi istituzionali interessate: comuni, province, A.T.O. e Regione – continua l'esponente di Rifondazione – e abbiamo ottenuto un primo importante risultato con la revoca della decisione dell'ATO Cremona di affidare la gestione dell'acqua a Linea Group».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

